

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28, Udine.

(Continued)

e il Papa: ma nulla varrà a chiudere l'oroscopo alle bombe.

Intanto noi cattolici dobbiamo rinanziarsi. Ho veduto a Brescia la bella adunanza diocesana; conosco l'ordinamento dei Comitati parrocchiali, che mi gode l'animo di veder tanto diffuso nella diocesi di Bergamo; conosco il vostro circolo della Gioventù Cattolica; il Circolo Operaio di San Giuseppe così numeroso. Così va bene: bisogna dilatare sempre più queste Associazioni insieme a quella del Torzo Ordine di S. Francesco; bisogna che i cattolici si uniscano tutti in questa Società cattolica; abbiate pazienza e vedrete che anche quelli che ora non ne sono del tutto persuasi, finiranno per unirsi a voi. Il Papa lo desidera e i cattolici devono dare ascolto alla parola del loro Santo Padre. Bisogna proprio organizzarsi tutti e con una azione continua e legittima tener vivo il sentimento cattolico. Il Papa fa molto assegnamento sulle Società cattoliche e i cattolici ordinati in esse in tanti gruppi collegati insieme devono fidare nella parola del Papa e mettersi nelle sue mani per corrispondere ai suoi desideri e ai suoi ordini. La salvezza della nostra patria non può venire che dal Papa: ciò è evidente per tutti i buoni cristiani i quali sanno che il Papa è il Vicario di Cristo.

Un gran bene possono fare alla Chiesa e all'Italia queste Società cattoliche; ecco perché i nemici della religione e quelli che non la amano e non la intendono bene fanno la guerra a queste Società e cercano di renderle ridicole o odiose. E voi non temete. Avete con voi il Papa e basta. Perché il popolo italiano, che è popolo cattolico, non potrebbe un giorno obbligare i nemici della Chiesa a cambiare contegno? I cattolici si organizzano, si preparano: quando verrà l'ora opportuna il Santo Padre dirà loro ciò che debbono fare e così concorreranno a salvare la religione e la patria da tanti nemici.

Io sono vecchio (continuava Monsignor Massaia), sono Vescovo: prego e pregherò sempre per le Società cattoliche. Possono fare un gran bene; possono fare un gran bene. Ma bisogna che continuino sempre ad essere docili al Papa e al loro Vescovo che sono i Pastori.

AL VATICANO

Leggiamo nell'«Osservatore Romano»:

L'Illmo e Revmo Monsignor Vincenzo Vannutelli, Arcivescovo di Sardinia, riceveva quest'oggi il biglietto della Segreteria di Stato col quale gli si notifica che la Santità di Nostro Signore lo ha destinato ad Ambasciatore Straordinario per recarsi a Mosca a congratularsi, a nome della stessa Santità Sua, con S. M. Alessandro III Imperatore di tutte le Russie, nella circostanza della solenne sua incoronazione.

Ricevono in pari tempo altri biglietti della stessa Segreteria Mons. Francesco della Volpe, Prelato Domestico di Sua Santità, Mons. Giuseppe Palombelli, Cameriere Segreto Sopranumerario della stessa Santità Sua, ed il cav. Ulisse da Nanzio, quali Addetti alla suddetta Pontificia Ambasciata Straordinaria.

Il *Moniteur de Rome* dice che le notizie pubblicate da alcuni giornali circa i nuovi vescovi del Portogallo sono premature.

Lo stesso giornale assicura che il preteso accordo che i giornali italiani asserivano essere intervenuto tra il Nanzio di Madrid e il governo spagnolo sulla questione del matrimonio civile non ha mai avuto luogo.

La notizia corsa dell'assassinio del console italiano a Rostock, e da noi riprodotta da vari giornali autorevoli, è fortunatamente smentita da un dispaccio della Stefani.

GLI STUDENTI BERGAMASCHI

AGLI ARCIVESCOVI MASSAIA E COCCHIA

Paracchi studenti bergamaschi presso l'Università di Pavia hanno avuto il bellissimo pensiero di auxiliare agli Illustri Missionari Massaia e Cocchia il seguente nobilissimo indirizzo:

Eccellenze Illme e Revme Mons. GIUSEPPE MASSAIA Arcivescovo di Stavropol e Monsignor ROCCO COCCHIA Arcivescovo Vic. Ap. di S. Domingo.

Con quanta letizia ed orgoglio noi, studenti bergamaschi dell'Ateneo Pavese, ab-

biamo appreso che le LL. EE. si sono degnate di visitare la Città nostra, con altrettanto cordoglio lamentiamo di non potere coi nostri concittadini aver l'onore di concorrere alle dimostrazioni di simpatia, di devozione, di profondo affetto con cui Bergamo ha accolto l'intrepido Apostolo dell'Africa e lo scopritore delle Ceneri di Cristoforo Colombo.

Imperocché, cattolici ed Italiani, sentiamo esultarci il cuore in petto pensando a Voi, o generali Missionari dell'Africa, che in regioni inospitali e lontanissime, insieme col Vangelo di Cristo faceste rispettato e venerato il nome d'Italia.

Italiani e studenti dell'Ateneo, pavese, non possiamo dimenticare che Voi, presule di S. Domingo, scopriste le Ceneri del più glorioso fra i nostri concittadini, Cristoforo Colombo, delle quali una parte è, mercé vostra, religiosamente conservata vicino a noi, vicino al monumento dell'ardito Genovese, il Quale, non meno che della Scienza, segna la Croce, nel *Mare Tenebroso* sapeva trovare un nuovo Mondo.

Sì, o venerati ed illustri Prelati, in un tempo in cui ogni idea, ogni cosa, ogni personaggio che si di Cristiano sentiamo ad ogni ora coprirsi di vituperio, e la Religione Santissima in cui fummo educati, ingomitolosamente tacersi di nemica della civiltà e del progresso, ci è caro, ci è gratissimo poter affermare, nei Vostri nomi venerandi, che essa è tuttora la sola altrice di fatti veramente generosi, feconda di nobilissimi sentimenti.

E il nostro povero omaggio permetteteci che vi presentiamo, o Eccellenze Illustrissime e Reverendissime, insieme alle preghiere che rivolgiamo, fidenti, a Dio, affinché Vi conservi lunghi e lunghi anni a gloria Sua, a difesa della Chiesa, ad aumento della Scienza, a benedizio della Civiltà, ad onore della Patria.

Racindovi i sacri anelli abbiamo l'onore di firmarci.

Delle Eccellenze Vostre Illme e Revme, Devotissimi servi e figli Obbedientissimi.

Pavia il 26 Aprile 1883.

Vittorio Gotti di Bergamo, studente di Medicina e Chirurgia — **Luigi Ballo** di Marne (Bergamo) studente in Farmacia — **Pier Luigi Seomandi** di Pontida, studente del quinto anno di Medicina e Chirurgia — **Giovanni Ballo** di Marne, studente del primo anno di Giurisprudenza — **Camilla Dolci** di Almenno San Salvatore, studente del primo anno Legge — **Bordoni Giuseppe** di Levate, studente del quinto anno Medicina e Chirurgia — **Scalzi Silvio** di Bergamo, studente primo corso Giurisprudenza — **Marini Gio.** di Grumello del Monte, studente Medicina — **Verliva Luigi** di Treviglio, studente di Medicina e Chirurgia — **Rota Giuseppe** di Rota Fuori, studente Medicina e Chirurgia.

Arrivo dei principi sposi a Roma

Togliamo dalla *Voce della Verità*:

ALLA FERROVIA

Cominciando dall'interno della Stazione. Alle 4 pomeridiane già tutti gli alti dignitari erano radunati nell'interno della Stazione presso la gran sala sotto l'orologio ove gli Augusti Principi dovevano riposarsi e ricevere gli omaggi dei presenti.

Un lungo stuolo di vigili, con la fanfara in testa faceva ala al binario di mezzo, ove si doveva fermare il treno reale. Il resto della linea era sorvegliato da numerosissimi agenti della forza Pubblica, di RR. Carabinieri per un lunghissimo tratto di via.

La sorveglianza la più scrupolosa si faceva dappertutto sotto gli ordini dell'ispettore Galassi. Difatti erano stati allontanati dalla stazione parecchi del basso personale, tutte le entrate e le uscite erano guardate a vista.

Questo nobile corteo nel quale vi era molto elemento non romano, era accompagnato e preceduto da un distaccamento di Pompieri, ciò non ha potuto risparmiare a taluno degli astanti una qualche « pompierata ».

L'ingresso della sala era guardato da otto RR. Carabinieri, una lunga striscia di tappeto si stendeva nel ripiano del binario per un tratto non corto.

Fra i presenti abbiamo notato in grande uniforme, i Ministri: Depretis, Magliani, Berti, Bacarini, Baccelli e Zanardelli, il Ministro di Baviera, il Prefetto di Roma, i generali: Mezzacapo, Ricci, il Presidente della Corte dei Conti, il Presidente della Camera, il Contrammiraglio Brin, il Procuratore Generale Lavini, il generale Torre, poi la Deputazione Provinciale composta dei consiglieri: Baccalli Augusto (Presidente) Ugolinucci, Campello, Frascchetti,

Tommasi, Pantanella, Beradi, Crispigni. La Giunta non era al completo: abbiamo veduto oltre il Torlonia, gli assessori: Deda-Troccoli, Montiroli, Mariani, Simonetti, Bastianelli, Placidi, e qualche altro consigliere.

Alle 4.11 la cornetta ha dato il segno dell'arrivo e la fanfara ha intonato l'inno bavarese.

Allora si è fatto innanzi il Sindaco Torlonia con un mazzo di rose finite, lavoro della scuola professionale, e la pergamena chiusa in un astuccio di velluto bleu guernita d'argento.

E' sceso prima il Duca di Genova in uniforme di marina e ha dato il braccio alla sposa. Portava un abito celeste con tunica bianca di merlotto. Cappellino bianco e celeste. Salutava a destra e a sinistra, ma gli applausi non erano molti. Aveva un contegno piuttosto serio.

Tutte le autorità hanno seguito la coppia reale nell'interno della sala.

Il Duca di Genova ha presentato alla Duchessa i Ministri. Il Consiglio provinciale le ha dato il benvenuto; Torlonia le ha presentato la Duchessa di Galliera e le dieci del Comitato esecutivo che lo hanno dato fiori ed edelweis.

Il treno reale era composto di sei carrozze-tram, e di altre quattro comuni. E' restaurato da poco tempo. La locomotiva accompagnata dai capi del movimento era nel prospetto tutta arredata di bandiere italiane e bavaresi, con un grande stemma in fronte e molti nastri di fiori.

I duchi si trattennero circa 20 minuti nella sala parlando con i ministri, con gli ufficiali superiori, con alcune autorità e con le signore tutte componenti il Comitato disposte in due file.

LA SFILATA

Alle ore 4.20 si sono mosse le carrozze dalla porta grande della stazione sormontata da un padiglione di velluto.

Procedeva un pelotone di Carazzieri, venivano quindi due Parafrenieri a cavallo, poi la carrozza con entro gli sposi. Era tirata da sei cavalli con pennacchi bianchi. La seguivano gli ufficiali di ordinanza a cavallo, altri pelotoni di cavalleria e quattro carrozze di corte, nella prima delle quali vi erano il Duca d'Aosta e il Principe di Carignano.

Subito dopo la cavalleria un concerto cittadino e pochissime associazioni, la maggior parte democratiche... molto democratiche e composte di pochissimi individui.

All'ingresso, sulla piazza della stazione la gente era tenuta a rispettosa distanza dalla cavalleria; qui abbiamo assistito ad una smentita comicalissima. In una delle associazioni vi era il nota D. Francesco Nicastro, la abito da prete, col petto pieno di decorazioni. Egli che si era molto sbrattato prima dell'arrivo della coppia principesca, giunta che questa fu, un R. Carabinieri lo tenne stretto per il braccio sicché gli fu impedito di cavarli il cappello.

Ai patiti dell'Esadra pochissima gente e si prevedeva. In generale non si sono uditi molti applausi, il tempo si è messo a pioggia leggera fin dalle 2 pom. e or più o meno tale si è mantenuto fino all'arrivo dei principi e anche dopo.

Nella sala di aspetto si erano radunate già tutte le signore, ne abbiamo contate 80.

La Duchessa di Galliera, presidentessa, vestiva un abito raso *boydò*, e cappello similante.

La sua figlia vestiva in *cremisi*.

Quando mancavano pochi minuti all'arrivo del treno reale, il Duca Torlonia, & di Sindaco è andato ad invitare le signore e dato braccio alla Presidentessa le ha guidate nella gran sala.

AL QUIRINALE

Il corteo giunse al Quirinale circa le ore 4.50; le società con bandiere fecero sosta lungo tutta la via del Quirinale per la calca che ingombrava la piazza. Gli sposi furono fatti segno a degli evviva, e poco stante si scesero con un poco più di entusiasmo; allora si aprì il balcone e si affacciarono oltre gli sposi la regina Margherita, il principe di Napoli e la duchessa madre da una parte e il re Umberto dall'altra parte. Insistendo la folla gli augusti personaggi si presentarono per la seconda volta e per una terza gli sposi soli. Quindi la folla sfidò per le diverse vie.

La sposa era alquanto commossa e pallidissima.

Al *Secolo* telegrafano da Roma 29:

Durante questi giorni la pulizia, arresto e trattione nelle carceri un centinaio circa di persone sospette ed ammonite per reati comuni.

Pochi minuti prima dell'arrivo del treno che portava i principi, un agente di po-

lizia sorprese in un vagonc che si trovava fuori della folla un individuo vestito govemento con un cappellaccio a larghe falde e che si teneva in contegno sospetto, dietro i vetri dello sportello.

Appena l'agente l'invitò a discendere quell'individuo gli diede un pugno nel petto, lo attardò a quindi scomparso.

La fucolata di ieri sera, in causa del cattivo tempo, non è riuscita: mancavano molte associazioni. La poca gente ancora occupava poco della metà della piazza del Quirinale.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

La *Capitale* pubblica la seguente nota:

« E' inserita la notizia data da alcuni giornali che l'on. Cairoli prenda l'iniziativa di un movimento parlamentare ostile al ministero.

« Alcuni amici suoi lo hanno sollecitato bensì a venire a Roma in occasione delle prossime interpellanze, per assumere la direzione della Sinistra, ma ancora non ebbero risposta affermativa.

— La *Voce della Verità* scrive:

« A Vienna fece una assai triste impressione l'assoluzione dei due coaccusati di Oberdank, mentre uno di essi aveva confessato la propria partecipazione. Il ministro Mancini attende da Udine il testo della sentenza della Corte d'Assise per accompagnarla da una nota, dimostrando al governo austriaco che, secondo le leggi, non si poteva agire diversamente, assicurando contemporaneamente che il gabinetto adopererà ogni cura perché congiure simili non abbiano a ripetersi sul suolo italiano. »

— Ferrero studia il progetto di sopprimere la maggior parte dei comandi di distretto riducendoli a dodici: ve ne sarebbe uno per ogni corpo d'esercito.

— Al ministero della guerra sono quasi finiti gli studi intrapresi per il progetto di legge tendente ad equiparare le spedizioni di Montana e di Sapri alle guerre nazionali.

ITALIA

Milano — Leggiamo nel *Secolo* di ieri:

Quest'oggi mons. Massaia si era speso assistere alla seduta della Società geografica ove parlò il viaggiatore Mamoli.

Jeri mattina mons. Cocchia partì per Pavia, ove una rappresentanza dell'Università l'aspettava alla stazione. Scopo di sua gita erano le indagini e gli studi per un'opera riguardante Cristoforo Colombo.

Egli tornò jeri sera verso le 8. — Monsignor Cocchia della sua scoperta delle ossa di Colombo mandò la prima notizia a Cesare Cantù, e lo tenne sempre informato dei varii esiti susseguenti di quel fatto. Venuto a Milano, andò a visitare il nostro concittadino, e si trattenne lunghissima pezza con lui, non certo in discorsi di futili attualità.

Mons. Massaia pare non si fermerà molto fra noi. Propende, anziché seguire il collega, col quale del resto vive in intimità cordialissima, prendere la via di Genova, sostare a Massa Carrara presso quel Vescovo, e quindi tornare a Roma, ove pure si resterà mons. Cocchia, appena abbia finito le indagini iniziate.

Catania — A Nicolosi si avvertirono forti scosse di terremoto ondulatorio e sussultorio. Molte case rovinarono; i cittadini furono durante la notte svegliati dal suono delle campane e si salvarono uscendo all'aperto.

La popolazione è spaventata.

ESTERO

Olanda

A Rotterdam un gruppo di operai, costituiti in associazione ed in numero superiore a 400, hanno formato di non lavorare più alla domenica.

Ne risultò che le navi arrivate nel giorno di sabato, non sono state scaricate come si aveva l'abitudine, in domenica.

Sembra che l'esempio di questi operai sarà seguito da altri.

Inghilterra

L'Emmo card. Manning ha dovuto sospendere il viaggio a Roma a cagione della sua malattia.

Martedì fu a visitarlo il signor Gladstone il quale volle coi propri occhi conoscere lo stato di salute del Cardinale.

I giornali inglesi dicono che S. E. va migliorando ma che i medici insistono perché prenda un mese di riposo sul continentale.

Germania

«La primavera comincia» è questo il motto con cui Windthorst, il quale ha l'arte di saper trovare la formula d'una situazione, ha riassunto le discussioni del Landtag prussiano sulla questione religiosa. La seduta parlamentare del 28 è stata una seduta di trionfo per il Centro. Il governo e i partiti si sono trovati d'accordo per ammettere i cattolici. I soli conservatori liberali e i nazionali liberali, hanno respinto l'idea d'una riconciliazione sincera. Dal discorso pronunciato al Landtag è chiaro che gli occhi si ritrae l'impressione che la situazione attuale non può durare e che l'alba d'una migliore avvenire sorge sulla Prussia cattolica.

Ad eccezione dei giornali nazionali-liberali, tutta la stampa tedesca è unanime nel riconoscere che la dissoluzione del 28 al Landtag, è stato un nuovo trionfo del Centro e della Chiesa.

America

Leggesi nella *Tribune* giornale protestante di New-York:

«Si annunzia il prossimo arrivo tra noi di preti, monache ed istitutori religiosi, detti Fratelli della Dottrina Cristiana, provenienti dalla Francia. Noi auguriamo loro il ben venuto. L'arrivo in America di una parte del clero francese non può che riuscire graditissimo. Nel 1793 noi ricevemmo in braccia aperte i preti francesi che fuggivano la persecuzione; essi non ci trovarono meno ospitali nel 1893.

«Certo le nostre scuole non lasciano nulla a desiderare, ma le esigenze degli istitutori e delle istitutrici diranno ogni giorno più insopportabili ed un poco di concorrenza non farebbe male.

Russia

Due settimane furono impiegate per esaminare minutamente ogni luogo lungo il tratto della ferrovia tra Pietroburgo e Mosca; le escavazioni furono eseguite dal genio militare.

Dal giorno 5-7 una parte delle guardie imperiali occuperà la strada ferrata cominciando da Pietroburgo, il resto della strada sarà occupato dalle guardie delle città più vicine.

La distanza da Pietroburgo a Mosca è di 800 verstas e vi saranno disposti circa 8000 uomini.

Ogni stazione ferroviaria avrà una guardia di campo, che ogni tanto manderà pattuglie d'esploratori. Le stazioni più importanti avranno un picchetto composto di 4 guardie campestri. Tutto le guardie riceveranno 20 cariche che, terminata l'ispezione, saranno minutamente controllate. Nei luoghi difficili e sospetti, come presso i tunnel o ponti, saranno rinforzate le guardie e secondo il bisogno comandate da un ufficiale. Dalle stazioni occupate da picchetti, si manderanno giornalmente le relazioni telegrafiche al quartiere generale del gran duca Vladimir a Mosca.

DIARIO SACRO

Martedì 1 maggio.

SS. Filippo e Giacomo Apostoli.

Effemeridi storiche del Friuli

1 maggio 1270 — Parlamento generale del Friuli in Cividale.

Cose di Casa e Varietà

Blondeau a Udine. Si annunzia che fra qualche giorno il celebre Blondeau farà a Udine una ascensione in pallone senza navicella partendo dallo stabilimento balneare Stampetta.

È uscito dalla tipografia del Patronato un opuscolo contenente le Litanie, gli Evangelii e le altre preci che si sogliono cantare nelle processioni delle Rogazioni e alla benedizione degli animali. È un libro opportunissimo specialmente per i fedeli che intervengono a dette processioni i quali con esso possono meglio accompagnare i sacerdoti ed associarsi ad essi nelle preghiere di rito.

Costa cent. 30 la copia. — Copie 12 L. 3. — Chi lo desidera per posta aggiunga cent. 4 per ogni copia.

Elogio funebre di Mons. Tomadini. La pubblicazione dell'elogio funebre di Monsignor Tomadini subì un ritardo per altri lavori in corso nella tipografia del Patronato, e per la riproduzione del ritratto

dell'illustre defunto, che si vuole unire all'elogio. L'editore Monsignor Bernardini poi profitto di tale ritardo per far seguire all'elogio un'appendice e due documenti Pontifici relativi alla musica sacra, che potranno riuscire di molta utilità all'opera riformatrice della musica da Chiesa iniziata dal Congresso.

Moneta da accettarsi e da pagarsi per vaglia internazionale. La Direzione Generale delle Poste, previo accordo col Ministero del Tesoro, ha disposto che con effetto immediato le Casse delle Direzioni ed Uffici Postali abbiano ad accettare senza distinzione l'oro, l'argento ed i biglietti nel rilascio dei vaglia internazionali, e così pure a comprendere indifferentemente i biglietti, l'oro e l'argento che abbiano disponibili nel pagamento di vaglia provenienti dall'estero.

Tassa di famiglia 1893. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso: «Faccendo seguito al Manifesto Municipale 16 marzo p. p. N. 1548, si previene il pubblico che la Commissione tassatrice ha formato il Ruolo della tassa suindicata, e che il Ruolo stesso si trova depositato ed esposto nell'ufficio Municipale e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi a cominciare da oggi affinché ogni contribuente possa durante l'orario d'Ufficio farvi le ispezioni di suo interesse.

Dalla Residenza Municipale per il Sindaco A. LOVARIA.

Vendita libri. La locale Congregazione di Carità, nel giorno di Mercoledì 2 Maggio p. v. alle ore 9 ant. nel proprio ufficio, procederà alla vendita di diversi libri medicanti gara a voce.

I libri che formano oggetto della vendita sono alcune opere letterarie e italiane e francesi e molto d'ingegneria ed agrimensura. Perciò si fa specialmente invito al sig. Ingegneri, Periti e Geometri d'intervenire alla gara.

Bollettino meteorologico. L'Ufficio del *New-York-Herald* manda la seguente comunicazione in data del 27 aprile:

«Un perturbamento atmosferico, che svilupperà probabilmente una pericolosa energia arriverà sulle coste inglesi e norvegesi, toccando anche le coste francesi, tra il 28 ed il 30. Al Sud-est ed al Nord-ovest si avranno vento, pioggia e neve: al Nord sono possibili fenomeni elettrici.»

I cani dell'esercito inglese. Leggiamo nella *Fall Mall*:

Il corpo di artiglieria della marina inglese ha rivolto una curiosa domanda all'ammiraglio.

Egli chiede che il cane preferito *Nellie*, il quale durante tutta la campagna d'Egitto accompagnò il corpo artiglieri, sia decorato.

Nellie è stato presente a tutte le scaramucce da Mehalia in poi, e partecipò anche all'assalto delle trincee di Tel-el-Kebir.

Gli ufficiali e i soldati hanno comperato per *Nellie* un collare d'argento con una scritta onorifica, a cui si spera di poter aggiungere, col permesso dell'ammiraglio la medaglia d'Egitto concessa dalla regina e la stella del Kedive.

Corte d'Assise. Sabato sera si chiuse la causa in confronto dei nominati Erbo, Blasig e Ferrazzi di Cividale, accusati di furto commesso a danno del sig. Gio. Batt. Vaga.

Il verdetto dei giurati fu negativo per Blasig e Ferrazzi, che vennero assolti e posti in libertà. Quanto all'Erbo Venanzio, i giurati lo ritennero complice non necessario nel furto e conseguentemente la Corte, stante la recidività dell'accusato e le ammesse circostanze attenuanti a suo favore, lo condannò alla pena del carcere per anni due.

Con questa causa si chiuse la seconda sessione annuale della nostra Corte d'Assise.

Testadiquattro ci manda una risposta al corrispondente testadiotto del *Giornale di Udine*. La pubblicheremo domani.

La "Nord. Allg. Zeitung" e il "Moniteur de Rome".

La *Stefani* manda ai giornali il seguente dispaccio:

Berlino 29 — Rispondendo all'articolo del *Moniteur de Rome* sull'instabilità dell'alleanza dell'Italia con la potenza d'Europa centrale, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dimostra che né l'irredentismo italiano, né la politica religiosa del-

l'Italia impediscono all'Italia ed all'Austria di promuovere in comune una politica pacifica.

Quanto dice il *Moniteur* sul contegno della Germania e specialmente del cancelliere di fronte a tale politica pacifica è meno sostenibile ancora. Le ragioni dell'accordo degli Stati dell'Europa centrale debbono ricercare unicamente nel loro eguale interesse alla conservazione della pace. — Se il *Moniteur* stabilisce un rapporto fra la situazione della Germania verso l'Italia e il conflitto del Vaticano con la Prussia, bisogna dire che i motivi suoi sono solo congetture. Potrebbe pure con altrettanto fondamento congetturare riguardo lo sviluppo eventuale della relazione fra l'Italia e la Germania se il Vaticano e i suoi rappresentanti fra i deputati tedeschi si fossero mostrati meno intransigenti, meno aggressivi nel Parlamento e nella Stampa. Dalle congetture alle asserzioni assodate ci corre molto, e non si abbia per guida la cognizione dei fatti.

Ricordiamo, soggiunge la *Norddeutsche*, che il Cancelliere parecchi anni or sono espresse il parere che una sovranità qualunque del Papa gli sembra un bisogno di tutti gli Stati aventi sudditi cattolici. Non sappiamo se tale sia ora la sua opinione, e quali considerazioni abbiano potuto alterarla. Riasumendo tutta la carriera politica di Bismarck, ci riesce sempre incredibile che insieme alla sua politica sia dominato da disposizioni personali di simpatie e antipatie; opiniamo piuttosto che gli interessi, i fatti, gli avvenimenti modificano la sua politica; poiché se nell'alta politica è giusto il principio che bisogna essere amico sicuro degli amici, nemico risoluto dei nemici, bisogna altresì confessare che nessuno è assolutamente indipendente nella scelta degli amici e dei nemici, ma l'iniziativa di stringere le relazioni e di aprire le ostilità deve restare alle due parti.

TELEGRAMMI

Tolone 28 — Il canotto dell'*Ocean*, bastimento della squadra, montato da 17 uomini fu preso da una raffica e colò a fondo nella rada. Dieci marinai furono salvati; sette sono scomparsi.

Parigi 18 — La Camera approvò il credito di 370 mila lire per la rappresentanza della Francia all'incoronazione dello czar.

Delafosse criticò la scelta di Waddington, causa la sua attitudine nel trattato di Berlino contraria alla Russia.

Parigi 28 — Senato — Broglie domanda di interpellare sulla triplice alleanza. La discussione è fissata per martedì.

La destra del Senato decise pure di interpellare sulla decisione del Consiglio di Stato riguardo alla soppressione degli stipendi ecclesiastici.

Berlino 17 — La *Kreuzzeitung* annunzia che il noto nihilista Hartman ha passato ieri il confine russo.

(Che voglia assistere all'incoronazione?)

Vienna 28 — Alla Camera il ministro Taaffe rispondendo al discorso pronunciato ieri da Plener dichiara che il governo crede di rappresentare l'idea caratteristica dell'Austria, giacché tutti i popoli della Monarchia partecipano alla libertà che offre la sua costituzione.

Egli è superbo di appoggiarsi sopra una maggioranza che si compone di tutti i popoli dello Stato.

Spera di procurarne l'accordo coll'energia e la perseveranza.

Filadelfia 28 — Alla seduta della *Landleague* alcuni preti pronunziarono discorsi. Approvarono mozioni che accusano l'Inghilterra di tirannia secolare, salvaggia, di crudeltà verso gli Irlandesi e che dichiarano i diritti degli Irlandesi e di non comperare merci dagli Inglesi. Si protestò contro il governo inglese che invia gli irlandesi indigenti in America. Si decise di pregare Arthur di opporsi a tale immigrazione. Si decise pure di organizzare una Lega che comprenda un presidente, un vicepresidente, un segretario, un tesoriere ed un consiglio.

Sullivan fu eletto presidente; Byrne vicepresidente.

Parigi 28 — Commentando un curioso articolo dell'orleanista *Soleil* che rimprovera al duca d'Annamo di occuparsi di arte e di letteratura invece di pensare a salvare la Francia, la legittimista *Gazette*

de France consiglia ai principi d'Orléans di ritornare a Froshdorf e di accordarsi con Chambord.

— Si dà per positiva la nomina del generale Billot ad ambasciatore a Vienna in sostituzione del conte Duthet, dimessosi in seguito alla legge contro gli Orleani.

Parigi 29 — Il *Soleil*, orleanista, ha un articolo di Hervé de biasima l'inazione dei principi d'Orléans dinanzi alla disorganizzazione della Francia, ma l'inazione di Chambord, che solo può agire, è ancora più biasimevole.

Chambord è più responsabile degli Orleani della triste situazione della Francia.

Cairo 29 — Il *Giornale Ufficiale* pubblica la nuova costituzione.

Parigi 29 — L'Accademia delle scienze morali e politiche elesse Mamiani corrispondente estero a luogo di Sclopis.

Roma 29 — Alle ore 2 al Quirinale si trascrisse nei registri del Senato l'atto di matrimonio di Tommaso con Isabella.

Assistevano gli sposi, i sovrani, il principino Amedeo, la duchessa madre, il principe di Carignano, i presidenti del Senato e della Camera e le relative deputazioni, i ministri, le autorità giudiziarie e civili di Roma e il ministro di Baviera.

Tecchio trascrisse l'atto di matrimonio.

Mancini rogò l'atto; firmarono gli sposi, i sovrani, tutti i presenti; furono testimoni all'atto il generale della Rocca e Minghetti cavalieri dell'Annunziata.

La cerimonia finì alle ore 5.25.

Friburgo 29 — Mermillod si è installato solennemente.

Il governo, le associazioni, il clero il popolo lo accompagnarono alla cattedrale. Salve d'artiglierie. La città è pavesata.

Pietroburgo 29 — Il *Messaggero del Governo* pubblica la nomina di Hirtz ad arcivescovo di Mohilen col titolo di metropolitano di tutte le chiese cattoliche di Russia. Popel vescovo di Kalisch, è nominato arcivescovo di Varsavia.

Il giornale ufficiale contiene la nomina di parecchi altri vescovi.

Roma 29 — I Reali sono intervenuti alla festa popolare di Prati Castello. Tanto all'ingresso che all'uscita furono salutati da vivissimi applausi. Moltissima gente stasera ai Prati. Tempo bellissimo.

L'illuminazione del corso di Via Nazionale e di Piazza Quirinale è splendidamente riuscita. La folla è così grande che è difficile la circolazione.

Londra 21 — Stephenson fu nominato comandante del corpo di occupazione in Egitto in luogo di Alison.

Filadelfia 29 — Il partito della dinamite tenne una riunione. La discussione fu burrascosa. O'Donovan Rossa disse che si sono fatti progetti che verranno conosciuti soltanto quando si eseguiranno.

NOTIZIE DI BORSA

30 aprile 1893

Banconote aust. da L. 2.10.12 a L. 2.11 — Rend. di 5.00 per 100. 1 luglio L. 99.38 a L. 99.49 id. id. 1 gennaio L. 91.80 a L. 91.85

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 28 aprile 1893

VENEZIA	26	21	45	55	15
BARI	5	67	60	19	13
FIRENZE	38	16	30	60	3
MILANO	67	85	62	25	8
NAPOLI	65	81	42	31	74
PALESTRA	49	36	75	60	52
ROMA	35	59	44	13	98
TORINO	12	88	87	11	73

Carlo Moro garante responsabile.

MIE MEMORIE

Manuale di annotazioni con almanacco per 1893; estratto dalla legge postale del Regno d'Italia; norme principali per servizio dei pacchi postali; tassa di bollo ecc. ecc. — Legatura in tela inglese con placca dorata cent. 50 — più elegante cent. 65 — in tutta pelle L. 1.05 — con portafoglio in tutto bulgare L. 3.50.

Indispensabile per gli uomini d'affari.

PEI COMMERCianti

(Vedi quarta pagina).

